



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. FERRARI" - VERCELLI

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

(art. 6, comma 2, lettere j), k) e l) del CCNL 29/11/2007)

L'anno 2015 il mese di febbraio, il giorno 25, alle ore 8.30, presso l'Istituto Comprensivo "G. Ferrari" di Vercelli, in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello di Istituto, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto.

La presente intesa sarà inviata al Collegio dei Revisori dei Conti, **entro 5 giorni**, corredata della relazione tecnica del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

- **La delegazione di parte pubblica**, costituita:
 - dal Dirigente Scolastico pro tempore Dott. Fulvia Cantone
- **La delegazione di parte sindacale**, costituita:
 - dalla RSU nelle persone di:
Cantile Teresa
Moro Giovanni
 - dalla rappresentanza sindacale nelle persone di:
Ronco Elisabetta per CISL
Borsa Margherita per SNALS

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA dell'Istituzione Scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO "FERRARI" di Vercelli, sia a contratto a tempo indeterminato, sia a contratto a tempo determinato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014-2015
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.
5. Il presente contratto integrativo viene stipulato sulla base di quanto disposto in materia dalla normativa vigente.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 15 giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO 1 – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

Contrattazione integrativa
Informazione preventiva
Informazione successiva
Interpretazione autentica, come da art. 2

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative integrative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d. lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000 (art. 6, co.2, lett. j)

b. attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 6, co.2, lett. k)

c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co.2, lett. l)

- d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co.4)
- e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co.2)
- f. compenso per i docenti individuati dal Dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co.1)
- g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purchè debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 41, co.4)
- f. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc 1 e 2)

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
 - e. utilizzazione dei servizi sociali
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto
 - verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO 1 – DIRITTI SINDACALI

Art. 8– Trasparenza

1. Si concorda la messa a disposizione (previa comunicazione da pubblicare all'albo on line) dei prospetti analitici relativi al Fondo d'Istituto, indicante le attività, gli impegni orari e i relativi

importi totali, in quanto è prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro e non costituisce violazione della riservatezza.

2. Tutti i documenti ufficiali della scuola, Carta dei servizi, Regolamento, POF devono essere conosciuti ed applicati, per la parte di competenza, dal personale non docente.

3. Nel rispetto del D.L.vo 196/2003 (codice della privacy), copia dei documenti, come copia delle circolari interne, deve essere messa in visione al personale che è pertanto tenuto a leggere e a conoscere. Se richiesto dal personale è possibile fare specifiche riunioni di servizio per la lettura e il commento dei documenti come il Regolamento d'Istituto.

Art. 9 – Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni d'anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale (di scuola o territoriale, in orario di lezione o durante attività funzionali), fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile. Pertanto una volta dichiarata l'intenzione di partecipare non va apposta alcuna firma di presenza né va assolto qualsiasi altro adempimento.

6. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo sempre manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione non si terrà conto del calcolo per il monte ore.

7. Per garantire la vigilanza e la sorveglianza, il D.S. utilizza i docenti non partecipanti anche con eventuali adattamenti d'orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi) cercando di darne avviso con 24 ore d'anticipo.

8. Il personale che non appone la propria firma nella nota in cui si richiede la dichiarazione individuale di partecipazione è considerato in servizio con gli alunni nelle classi.

9. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

10. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale e non vi è interruzione delle lezioni, il D.S. è tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, concordando già in questa sede la quota di 1 (uno) assistente amministrativo per quanto riguarda la segreteria e di 2 (due) collaboratori scolastici presso la sede per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi, al piano superiore e al piano inferiore e di 1 (uno) collaboratore scolastico nei plessi dipendenti. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

11. Per lo svolgimento delle assemblee sindacali si concorda sull'orario dalle 8.00 alle 10.00 se interne, diversamente sarà ritenuta valida la richiesta delle Organizzazioni Sindacali presenti sul territorio.

12. Dopo ogni incontro di informazione e di contrattazione è prevista una fase di consultazione circa la bozza di accordo.

Art. 10 – *Permessi sindacali*

1. Per tutte le mansioni sindacali, sia di scuola sia esterne, le R.S.U. possono usufruire dei permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali, con i contenuti e con le modalità previste dalla normativa vigente.

2. I Dirigenti Sindacali accreditati dalle Segreterie Provinciali fruiscono di permessi sindacali diversi da quelli delle R.S.U.

3. I permessi sindacali vanno richiesti con congruo anticipo, almeno 48 ore prima, rispetto alla fruizione.

4. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

5. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni o congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – *Bacheca sindacale e documentazione*

1. In ogni plesso dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione delle R.S.U., dove esse hanno il diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. Le R.S.U. hanno il diritto di affiggere in tale bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e del lavoro e, comunque, quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza delle R.S.U.

2. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente Scolastico a tal proposito assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale alle R.S.U.

Art. 12 – *Agibilità Sindacale*

1. Alle R.S.U. e ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalle R.S.U. e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti ed in segreteria.

2. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica e telematica e della posta elettronica. In proposito, un'assistente Amm. va all'uopo incaricata dal Dirigente Scolastico preleverà la corrispondenza telematica delle R.S.U. e dei Dirigenti Sindacali Territoriali dalla casella di posta elettronica dell'istituzione scolastica e la smisterà ai soggetti sindacali nonché all'albo sindacale.

3. Alle R.S.U. e ai Dirigenti Sindacali Territoriali firmatari del presente contratto è consentito l'uso dell'aula professori della Scuola Media Statale "FERRARI" quando essa sia libera da altri usi, per l'eventuale svolgimento di piccole riunioni e di incontri con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale. In particolare alla R.S.U. d'Istituto è consentito l'accesso senza limiti d'orario all'ufficio di segreteria nonché l'uso del telefono per l'esercizio della loro funzione.

Art. 13 - Contingente A.T.A. in caso di sciopero

1. Vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale A.T.A, i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:

- qualsiasi tipo di esame e scrutini finali
- pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei

Nel primo caso i nominativi dell'assistente amministrativo, purché competente e del collaboratore scolastico vengono contrattati con le R.S.U. e con i Dirigenti Sindacali Territoriali, verificando prioritariamente le disponibilità e sulla base di un'eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso di uno stesso anno scolastico; i lavoratori "precettati" sono avvertiti per iscritto almeno 5 gg. prima dello sciopero ed entro il giorno successivo possono chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile. Nel secondo caso il D.S. valuta con le R.S.U. e con i Dirigenti Sindacali Territoriali l'opportunità della presenza di un assistente amministrativo competente nella materia e/o di quella del direttore SGA.

Art. 14 - Patrocinio e diritto d'accesso agli atti

1. Le R.S.U. ed i Sindacati territoriali hanno il diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 del CCNL 29/11/2007 mediante un preavviso di 24 ore.

2. Gli istituti di Patronato sindacale hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.

3. Il rilascio di copia degli atti eventualmente richiesti avviene senza oneri, entro due giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità.

TITOLO TERZO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO 1 – NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

	Risorse anno scolastico 2014/2015 (Lordo dipendente)
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	€ 69.689,29
FIS residuo anno precedente	€ 3.427,42
Indennità di Direzione	€ 5.850,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 5.634,95
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	€ 3.608,12
Pratica sportiva (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 1.082,01
Assegnazione specifica per Progetto 95 - "Scuola e Formazione" (quota destinata al personale docente)	€ 1.925,00

dell'istituzione scolastica)	
Fondi residui a.s. 2013/2014 per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 1.590,59
Assegnazione specifica per Progetto 18 – Attività sportiva Progetto Rugby	€ 910,00
Assegnazione specifica per personale ATA come Scuola Centro di Costo per Piano ministeriale di formazione Lingua inglese per la Scuola Primaria (P31 Formazione)	€ 723,43
Residuo a.s. 2013-2014 assegnazione specifica per personale ATA come Scuola Centro di Costo per Piano ministeriale di formazione Lingua inglese per la Scuola Primaria (P31 Formazione)	€ 904,29
Assegnazione specifica per personale ATA come Scuola Sede di Corso di formazione ministeriale lingua inglese per docenti generalisti di Scuola Primaria (P31 Formazione)	€ 452,15
Assegnazione specifica per personale ATA nell'ambito del Progetto promosso dal Ministero delle Politiche Agricole "Frutta nelle scuole"	€ 795,75
Mensa Scolastica Pers. ATA per a.s. 2014/2015	€ 1.883,94
Integrazione MOF secondo l'Intesa del 2 ottobre 2014 per personale ATA	€ 681,85
TOTALE	€ 99.158,79

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 99.158,79 (lordo dipendente).

3. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO 2 – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 17 – Criteri generali per la suddivisione del fondo dell'Istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 52.266,97 (75% FIS) e per le attività del personale ATA € 17.422,32 (25%).

2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 18 – Stanzamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 16, sulla base della delibera del consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano annuale, il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito come segue tra le aree di attività di seguito specificate:

- Area 1: Attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche € 30.607,50
- Area 2: Attività e progetti funzionali all'attuazione del POF € 25.025,00

2. Verificata da parte del Dirigente Scolastico la congruenza delle attività svolte rispetto al POF, la ripartizione delle somme tra i diversi profili del personale ATA avviene come di seguito indicato:

- Personale di segreteria: € 5.731,25
- Collaboratori scolastici: € 12.372,92

3. Il Dirigente Scolastico assegnerà gli incarichi, le attività e le funzioni il più possibile in modo equo, tra il personale avente competenze omogenee e disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale ed evitando possibilmente accentramenti di risorse su poche unità di personale.

4. Per il personale ATA, l'attribuzione degli incarichi specifici non preclude di norma l'accesso al fondo dell'Istituzione Scolastica.

5. La gestione delle risorse spetta al Dirigente Scolastico che avrà cura di pubblicizzare le attività remunerate. Il consuntivo relativo agli incarichi attribuiti e alle attività effettivamente svolte sarà reso disponibile, dall'Ufficio di Segreteria a ciascuna unità di personale e, nell'ambito del diritto all'informazione, alla RSU della Scuola. Restano fatti salvi i diritti sindacali all'informazione preventiva e successiva.

Art. 19 – Risorse specifiche destinate ai docenti di cui alla

Area 1: Attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche

1. La quota di risorse specifiche del fondo destinate al personale docente di cui all'Area 1 ammonta, ai sensi dell'articolo 1 della presente contrattazione ad € 30.607,50 ed è relativa agli incarichi e funzioni di seguito elencati:

ATTIVITÀ	N. DOCENTI	N. MAX ORE ASSEGNATE	IMPORTO FORFETARIO	IMPORTO MAX €
Collaboratore dirigente scuola primaria	1		€ 2.000	2.000,00
Collaboratore dirigente scuola secondaria 1° grado	1		€ 2.000	2.000,00
Coordinatore scuole dell'infanzia	1		€ 1.000	1.000,00
Coordinatori di sede	4		€ 700x4= € 2.800	2.800,00
	4		€ 350x4= € 1.400	1.400,00
	8		€ 250x8= € 2.000	2.000,00
Gruppo di gestione scuola secondaria di 1° grado "G. Ferrari"	6	27hx6=162h		2.835,00
Gruppo d'Istituto per l'inclusività	9	8hx9=72h		1.260,00
Responsabili laboratori informatica	1	20h		350,00
	5	10hx5=50h		875,00
	3	7hx3=21h		367,50
Referenti viaggi d'istruzione	2	8hx2=16h		280,00
Comitato di valutazione	6	4hx6=24h		420,00
Tutor docente in anno di prova	10	2hx10=20h		350,00
Responsabili attività sportive	1	6h		105,00
Commissione per la stesura degli orari nella Scuola secondaria di 1° grado	3	27hx3=81h		1.417,50
Coordinatori di classe scuola secondaria	19	10hx19=190h		3.325,00
Segretari dei Consigli di classe scuola secondaria	19	3hx19=57h		997,50
Referenti per la dislessia	1	8h		140,00

Referenti LIM	2	8hx2=16h		280,00
Referente INValSI	1	25h		437,50
Responsabile accoglienza alunni stranieri	1	25h		437,50
Gruppo gestione sito web	8	17hx8=136h		2.380,00
Referente Autovalutazione d'Istituto	1	45h		787,50
Nucleo Autovalutazione d'Istituto	3	20hx3=60h		1.050,00
	5	15hx5=75h		1.312,50
TOTALE		1.109	€ 11.200,00	€ 19.407,50

2. La retribuzione si riferisce ai docenti che svolgono attività gestionali e organizzative sia a carattere continuativo che saltuario.

3. Le ore assegnate a carattere forfetario non sono soggette a rendicontazione; per le altre ore assegnate si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate e per questo faranno fede i verbali delle relative riunioni ed i registri delle attività aggiuntive, nonché le dichiarazioni individuali degli incarichi e delle ore effettivamente espletate, rese su appositi moduli trasmessi dalla segreteria e che devono essere riconsegnati entro e non oltre il 30 giugno.

Art. 20 – Risorse specifiche destinate ai docenti di cui alla

Area 2: Attività e progetti funzionali all'attuazione del POF

1. La quota di risorse specifiche del fondo destinate al Personale docente di cui all'Area 2, sia per attività di insegnamento che per attività di coordinamento legate alla macroprogettazione del POF, ammonta, ai sensi dell'art. 18 punto 1 della presente contrattazione, ad € 25.025,00 ed è relativa ai progetti di seguito elencati:

PROGETTO	N. MAX ORE DOCENZA ASSEGNATE	N. MAX ORE COORDINAMENTO ASSEGNATE	IMPORTO MAX
ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA	170	30	6.475,00
LA SCUOLA IN MUSICA	78	440	10.430,00
INFORMATICA: LE NUOVE TECNOLOGIE	59		2.065,00
UNA SCUOLA TANTE LINGUE	20		700,00
DALLA RELAZIONE ALLA COMPETENZA	15		525,00
CULTURA E INTERCULTURA	90		3.150,00
ESPRESSIVITA' E LINGUAGGI	48		1.680,00
TOTALE	480 h.	470 h.	€ 25.025,00

2. Per le ore assegnate si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate, sulla base delle firme apposte in appositi registri.

3. Viene accantonato un fondo per l'Inps pari ad € 61,89 =

Art. 21 – Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali (n° 7) deliberate dal collegio dei Docenti prevedono una somma pari ad € 5.634,95 somma che verrà distribuita con una quota pari ad € 804,99= per ogni funzione. Il relativo compenso verrà corrisposto entro il 31 agosto ed è subordinato all'effettivo svolgimento dell'attività.

Art. 22 - Risorse specifiche destinate ai docenti per Progetto "Attività motoria e sportiva" (Centro sportivo Scolastico)

1. La somma di € 1.082,01= verrà utilizzata per finanziare 30 ore di docenza e 1 di coordinamento per le attività di pratica sportiva rientranti nella preparazione dei Giochi sportivi studenteschi del Centro Sportivo Scolastico rivolta agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

**Art. 23 – Risorse specifiche destinate ai docenti per
Progetto “Attività motoria e sportiva” (Centro sportivo Scolastico)**

1. La somma di € 910,00= assegnata dalla Federazione italiana Rugby come contributo per la promozione del rugby all'interno delle scuole viene utilizzata per finanziare 52h di coordinamento rientranti nelle attività del Centro Sportivo Scolastico per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

**Art. 24 – Risorse specifiche destinate ai docenti per
Progetto in rete “Scuola e Formazione”- Percorsi regionali per il contrasto alla dispersione scolastica**

1. La somma di € 1.925,00= erogata dall'Ufficio Scolastico Regionale viene utilizzata per finanziare 45h di docenza per il percorso formativo di preparazione all'esame di licenza conclusivo del 1° ciclo d'istruzione di 6 alunni della scuola secondaria di 1° grado inseriti nel Percorso Regionale per il contrasto alla dispersione scolastica e 20 ore di coordinamento per il docente tutor d'istituto referente del Progetto

**Art. 25 – Risorse specifiche destinate ai docenti per
Fondi residui a.s. 2013/2014 per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo
immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)**

1. La somma di € 1.575,00= erogata dall'Ufficio Scolastico Regionale viene utilizzata per finanziare 45h di docenza per attività del Progetto “Dalla relazione alla competenza” volte a ridurre le problematiche legate all'emarginazione scolastica.

Art. 26 – Risorse umane da utilizzare

- Personale dell'Istituto a tempo determinato ed indeterminato nominato dal Dirigente Scolastico o designato dal collegio dei docenti a ricoprire specifiche funzioni professionali (figure strumentali, collaboratori, ecc) e/o a far parte dei gruppi di lavoro o delle commissioni in cui si articola il collegio medesimo.
- Personale interno in possesso di specifiche competenze documentate che abbia dato disponibilità a svolgere attività di docenza e di coordinamento all'interno dei progetti facenti parte dell'Offerta Formativa del POF.

Art. 27 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 – Risorse specifiche destinate al personale ATA

1. La quota di risorse specifiche del Fondo, complessivamente disponibili è pari a € 23.954,17= destinata al personale ATA, è ripartita come segue in relazione ai profili professionali, per compensare l'intensificazione delle prestazioni legate alla complessità dell'organizzazione e degli

impegni aggiuntivi finalizzati a supporto progettuale della scuola e all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica

2. Al personale Area B (Profilo professionale Assistente Amministrativo) è assegnata una somma pari ad € 5.731,25 :

ATTIVITÀ	N. PERSONALE	IMPORTO FORFETARIO	IMPORTO MAX
Intensificazione delle prestazioni per complessità dell'organizzazione	5	1.000,00	€ 5.000,00
Indennità di sostituzione DSGA	1	731,25	€ 731,25
TOTALE			€ 5.731,25

3. L'indennità di direzione del DSGA è pari ad € 5.850,00=, mentre per l'indennità di sostituzione del DSGA viene quantificata la somma di € 731,25= calcolata dividendo l'indennità di direzione per 360gg e moltiplicata per 45gg.

4. Al personale Area A (Collaboratore Scolastico) è assegnata una quota pari a € 12.372,92 per compensare l'intensificazione delle seguenti prestazioni e gli impegni aggiuntivi funzionali all'efficacia ed all'efficienza organizzativa della scuola:

ATTIVITÀ	N. PERSONALE	IMPORTO FORFETARIO	IMPORTO MAX
Intensificazione della prestazione per manifestazioni e concerti della scuola	10	200,00	€ 2.000,00
Intensificazione della prestazione per attività presso la Sede (Open day, impegni collegiali, ecc)	6	750,00	€ 4.500,00
Intensificazione della prestazione per supporto attività gruppo musicale	2	700,00	€ 1.400,00
Intensificazione della prestazione per la presenza di un solo collaboratore scolastico su due plessi distanti territorialmente	2	800,00	€ 1.600,00
Intensificazione della prestazione per la presenza di due collaboratori scolastici su due plessi collocati nello stesso edificio	4	300,00	1.200,00
Disagio per orario flessibile	3	530	€ 1.590,00
TOTALE			€ 12.290,00

5. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o come intensificazione della prestazione, non sono soggetti a rendicontazione ai fini della liquidazione del compenso.

6. Viene accantonato un fondo per l'Inps pari ad € 82,92 =

7. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e sentito il parere del Direttore SGA, sono annotate su apposito registro e possono essere recuperate con recuperi compensativi fino ad un massimo di 6 giorni, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.29 – Risorse specifiche destinate al personale ATA per Progetto "Frutta nelle scuole"

L'importo di € 795,75= erogato dalla Ditta aggiudicatrice dell'appalto nell'ambito del progetto "Frutta nelle scuole", promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, verrà utilizzato, secondo le disposizioni del Progetto medesimo, per compensare in modo forfettario n. 10 collaboratori scolastici che hanno provveduto alla distribuzione, pulizia e lavaggio della frutta nelle scuole dipendenti

Art. 30 – Risorse specifiche destinate al personale ATA delle scuole del Comune di Vercelli per impegno gestione buoni mensa

L'importo di € 1.883,94= erogato dal comune di Vercelli, verrà utilizzato per compensare in modo forfettario n.14 collaboratori scolastici dei plessi di Vercelli impegnati quotidianamente nella

trasmissione dei dati, relativi al servizio di refezione scolastica, all'Azienda Farmaceutica Municipalizzata.

**Art. 31 – Risorse specifiche destinate al personale ATA
per Corsi di formazione di lingua inglese per docenti generalisti di scuola primaria**

L'importo di € 452,15= erogato dall'Indire nell'ambito dei finanziamenti previsti per il Piano di formazione di lingua inglese per docenti generalisti di scuola primaria verrà utilizzato per compensare n. 31 ore di prestazione oltre il normale orario di servizio per l'assistente amministrativa che si occupa del coordinamento amministrativo dei corsi di formazione istituiti presso l'Istituto e della tenuta della documentazione relativa.

**Art. 32 – Risorse specifiche destinate al personale ATA
Fondi residui a.s. 2013/2014 per attività dell'Istituto quale Centro di Costo per il Piano Ministeriale di formazione lingua inglese per docenti generalisti di Scuola Primaria**

L'importo di € 904,29= erogato da Indire nell'ambito dei finanziamenti previsti per l'Istituto quale Centro di Costo per il Piano di formazione di lingua inglese per docenti generalisti di scuola primaria verrà utilizzato per compensare n. 62 ore di prestazione per l'assistente amministrativa che si occupa dell'attività contrattuale relativa ai corsi di formazione di lingua inglese per docenti generalisti di Scuola primaria attivati nelle province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli.

**Art. 33 – Risorse specifiche destinate al personale ATA
per attività dell'Istituto quale Centro di Costo per il Piano Ministeriale di formazione lingua inglese per docenti generalisti di Scuola Primaria**

L'importo di € 723,43= erogato da Indire nell'ambito dei finanziamenti previsti per l'Istituto quale Centro di Costo per il Piano di formazione di lingua inglese per docenti generalisti di scuola primaria verrà utilizzato per compensare n. 49 ore di prestazione per le 2 assistenti amministrative che si occupano del coordinamento di tutte le attività relative al Piano di Formazione di lingua inglese per docenti generalisti di scuola primaria.

Art. 34 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:
assistenti amministrativi

- formazione specifica
- competenze in relazione ai compiti
- titoli culturali

collaboratori scolastici

- comprovata professionalità specifica
- specifica collocazione nei plessi
- continuità di servizio

3. Tali incarichi vengono finanziati con fondi finalizzati erogati dal MIUR pari ad € 3.608,12 e sono divisi tra n. 3 unità di personale amministrativo e n. 4 unità di personale ausiliario.

4. Gli incarichi specifici (n°3) del personale amministrativo vengono assegnati per le seguenti indifferibili esigenze di servizio:

- 1) pratiche relative ai viaggi d'istruzione
- 2) pratiche relative alla dichiarazione dei servizi pre ruolo e ricostruzione di carriera
- 3) pratiche relative ai soggiorni di studio ed agli scambi culturali

5. Gli Incarichi specifici per il personale ausiliario vengono assegnati a n° 4 collaboratori scolastici, nell'ambito del Piano annuale delle attività, per le seguenti esigenze

- 1) ausilio ai portatori di handicap

Art. 35 – Interruzione delle attività

In caso di interruzione dell'attività, degli incarichi e/o dei progetti, per qualunque causa determinata, il personale sarà retribuito per il servizio effettivamente svolto, compreso tra l'inizio e il termine delle attività, dividendo la somma spettante, anche se espressa in forma forfettaria, per tale periodo.

TITOLO QUARTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 36 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato.
2. Gli alunni che nelle scuole dipendenti fanno uso di apparecchiature fornite di videoterminali sono equiparati ai soggetti di cui al comma 1 precedente.
3. Sono altresì da ricomprendere anche gli studenti che sono presenti a scuola in orario extracurricolare perché impegnati in attività complementari ivi realizzate.

Art. 37 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Gli obblighi del Dirigente Scolastico, individuato come Datore di lavoro dal D.M. 292/96, possono così riassumersi:
 - adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, ecc.
 - valutazione dei rischi esistenti
 - elaborazione del documento di valutazione dei rischi con l'esplicitazione dei criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma dei successivi miglioramenti
 - designazione delle figure sensibili, incaricate dell'attuazione delle misure
 - formazione e informazione del personale e degli studenti

Art. 38 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico ha provveduto a designare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi esterno in possesso di attitudini e capacità adeguati ed ha sottoscritto a tal fine apposita convenzione.

Art. 39 – Il servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico ha provveduto ad organizzare in ogni scuola dipendente il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito, più persone tra i dipendenti, a seconda delle dimensioni e della struttura di ogni plesso.
2. I lavoratori designati per tali compiti sono in numero sufficiente (uno/due titolari e uno/due supplenti per ogni piano) e sono in possesso delle capacità necessarie e dispongono dei mezzi e dei tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. I lavoratori designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 40 – Il Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico ha elaborato il documento di valutazione dei rischi delle scuole facenti parte dell'Istituto avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dei rischi.

Art. 41 – Tutela sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
2. La sorveglianza sanitaria viene effettuata obbligatoriamente per i lavoratori esposti a rischi specifici che la legge individua come particolarmente pericolosi per la salute, quali ad esempio l'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici ovvero l'uso sistematico di videoterminali per almeno quattro ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.

Art. 42 – Riunione periodica di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il medico competente, gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.
2. Nella riunione il Dirigente sottoporrà all'esame dei rappresentanti:
 - il documento sulla sicurezza di tutte le scuole dipendenti
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale
 - il programma di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute
3. Per ogni riunione di cui sopra verrà redatto apposito verbale

Art. 43 – Rapporti con gli Enti Locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale il Dirigente Scolastico rivolge apposita richiesta formale all'Ente locale interessato.
2. In caso di grave ed imminente pericolo il Dirigente Scolastico adotterà tutti i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e ritenuti opportuni per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e ne informerà tempestivamente l'Ente locale interessato ed il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Art. 44 – Formazione e Informazione dei lavoratori

1. Il Dirigente Scolastico, nei limiti delle risorse disponibili, realizzerà tutte le attività di informazione e formazione dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni.
2. L'attività di formazione deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dalla normativa vigente
 - il quadro normativo della sicurezza
 - la responsabilità civile e penale
 - gli organi di vigilanza
 - la tutela assicurativa ed il registro degli infortuni
 - la valutazione dei rischi
 - i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
 - i principali rischi e le misure di tutela
 - la prevenzione incendi
 - la prevenzione sanitaria
 - la formazione dei lavoratori

Art. 45 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Con riferimento alle attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, disciplinate dai D. L.vi 626/94 e 81/2008, le parti concordano quanto segue:
 - a) il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge. Egli segnala preventivamente al Dirigente le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o un addetto da questi incaricato;
 - b) su quelle materie per cui il D. L.vo 81/2008 prevede l'obbligo da parte del Dirigente Scolastico di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettiva tempestività. Nel corso di tali consultazioni il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può formulare proposte sugli argomenti oggetto di consultazione. Della consultazione e di quanto discusso si provvederà a redigere apposito verbale nel quale saranno riportate le eventuali proposte fatte dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Il verbale, sottoscritto dal Dirigente scolastico e dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza a testimonianza dell'avvenuta consultazione, sarà depositato agli atti della scuola.
 - c) Il dirigente scolastico consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza tra l'altro sulla designazione degli addetti all'emergenza, sul Piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione, sull'organizzazione dell'informazione e della formazione.
 - d) Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze pericolose, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali.
 - e) Il Dirigente Scolastico su istanza del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza fornirà tutte le informazioni e la documentazione richiesta; a sua volta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza farà delle informazioni e della documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione.

- f) Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
- g) Per l'espletamento dei compiti di cui al D. L.vo 81/2008, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue; per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa succitata, il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

TITOLO QUINTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 46 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, quanto segue:

- a) pagamento prioritario di tutte le attività il cui finanziamento è stato previsto con l'acconto del FIS
- b) riduzione dei compensi per le attività il cui pagamento era previsto con il saldo del FIS a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 47 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

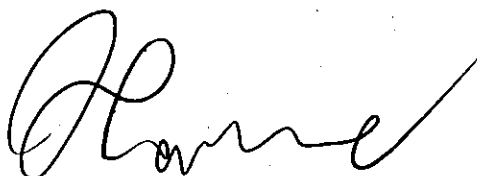
3. *In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrisponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 48% di quanto previsto inizialmente.*

Art. 48 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.

Il presente accordo si compone di n. 17 pagine.

Per la delegazione di parte Pubblica
Il Dirigente Scolastico
Dott. Fulvia CANTONE



Per la delegazione di parte Sindacale

La RSU

Cantile Teresa -

Moro Giovanni -

La rappresentanza sindacale

CISL Ronco Elisabetta

SNALS Borsari Margherita



